

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA DI AGRIGENTO

AMBITO TERRITORIALE 9 AGRIGENTO

DELIBERAZIONE n. 05 del 25/01/2017

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO AL SIG. PRESIDENTE E AL CONSIGLIO DIRETTIVO PER INOLTARE NOTA/DOCUMENTO AVENTE AD OGGETTO : " PROBLEMATICHE INERENTI IL PASSAGGIO DI CONSEGNE ATO/ATI E ISTITUZIONE TAVOLO DI CONCERTAZIONE CON IL COMPETENTE ASSESSORATO REGIONALE.

L'anno duemiladiciassette il giorno 25 del mese di gennaio ore 16.00 nei locali del Consorzio di Ambito S.I.I. in P.zza Trinacria in Aragona si è riunita, giusta nota di convocazione prot 31 del 17 gennaio 2017, l'Assemblea Territoriale Idrica dei Sindaci dell'Ambito Territoriale 9 Agrigento, Sono presenti i rappresentanti dei Comuni, nella persona del Sindaco pro-tempore o di un suo Assessore delegato o del Commissario ad acta nominato dalla Regione Siciliana, come di seguito specificato e da foglio presenze allegato:

| Comune | Sindaco, Commissario o suo Delegato | S/D/C | Comune | Sindaco, Commissari o o suo Delegato | S/D/C |
|---------------|-------------------------------------|-------|-------------------------|--------------------------------------|-------------|
| Agrigento | DOMENICO FONTANA | Ass | Alessandria Della Rocca | VACCARO PIETRO | VICESINDACO |
| Aragona | SALVATORE PARELLO | | Bivona | | A |
| Burgio | | A | Calamonaci | | A |
| Caltabellotta | PAOLO SEGRETO | | Camagra | CASCIA' | |
| Cammarata | | A | Campobello di Licata | TERRANOVA MARILENA | VICESINDACO |
| Canicatti | ETTORE DI VENTURA | | Casteltermini | AVV. ALFONSO | |

| | | |
|-------------------------------|----------------------------|-----------------|
| | | |
| Castrofilippo | | A |
| Cianciana | | A |
| Favara | ATTARDO | VICESINDAC O |
| Ioppolo Giancaxio | PORTELLA GIUSEPPE | |
| Licata | RIPELLINO VINCENZO | ASSESSORE |
| Menfi | LOTA' VINCENZO | |
| Montevago | LA ROCCA MARGHERIT A | |
| Palma Di Montechiaro | | A |
| Racalmuto | | A |
| Ravanusa | | A |
| Ribera | PACE CARMELO | |
| San Biagio Platani | | A |
| Santa Elisabetta | GUELI DOMENICO | |
| Santa Margherita Belice | | A |
| Sciacca | DI PAOLA FABRIZIO | |
| Villafranca Sicula | BALSAMO | |

| | | |
|---------------------------|------------------------|-----------------|
| | SAPIA | |
| Cattolica Eraclea | | A |
| Comitini | | VICESINDAC O |
| Grotte | PAOLINO FANTAUZZO | |
| Lampedusa e Linosa | | A |
| Lucca Sicula | | |
| Montallegro | BAGLIO PIETRO | |
| Naro | CREMONA | |
| Porto Empedocle | CARMINA IDA | |
| Raffadali | | A |
| Realmonte | | Assessore |
| Sambuca di Sicilia | CIACCIO LEONARDO | |
| San Giovanni Gemini | PANEPINTO CARMELO | |
| Sant'Angelo Muxaro | | VICESINDAC O |
| S. Stefano Quisquina | | A |
| Siculiana | LAURICELLA LEONARDO | |
| | | |

Il **Presidente** prende la parola e da lettura di una nota con la quale porta a conoscenza del Presidente della regione Siciliana, del Commissario Straordinario per la depurazione in Sicilia, dell'Assessore Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità della situazione del Servizio Idrico Integrato nella provincia di Agrigento e delle prime attività che il nuovo organismo, l'Assemblea territoriale Idrica, ha posto in essere sin dal primo momento del suo insediamento.

Il **Sindaco di Casteltermini** si dichiara assolutamente contrario all'invio di siffatta nota, definendola una lettera di implorazione.

Anche il **Sindaco di Grotte** annuncia il suo voto contrario.

La proposta di inviare la nota letta dal Presidente viene approvata con voti favorevoli 28 e contrari 2 (Casteltermini e Grotte)

Il verbalizzante
Ing. B. Barone

Il Presidente
Arch. V. Lotà

Allegato del 5/2017

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA

ATO AG9 AGRIGENTO

Piazza Trinacria Edificio A.S.I. – Zona Industriale di Agrigento

92021 ARAGONA

Tel. 0922 441961 fax 0922 591733

atiag9@pec.it – protocollo@atiag9.it

Prot.n. _____ del _____

Egregio Presidente della Regione Siciliana

P.zza Indipendenza, 1

90129 Palermo

presidente@certmail.regione.sicilia.it –

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

Egregio Sig. Commissario Straordinario

per la depurazione in Sicilia

Viale Campania 36

90144 Palermo

commissario.depurazione Sicilia@pec.it

Egregio Sig. Assessore dell'energia

e dei servizi di pubblica utilità

per la Regione Siciliana

Viale Campania 36

90144 Palermo

assessore.energia.servizi@certmail.regione.sicilia.it

assessore.energia@regione.sicilia.it

E, p.c.

Spett.le Consorzio di Ambito Agrigento

Servizio Idrico Integrato in liquidazione

Piazza Trinacria Edificio ASI

Zona Industriale di Agrigento

92021 Aragona (AG)

atoidricoag9@pec.it

Oggetto: SII Ato di Agrigento – attività dell'Ati

Egregio Sig. Presidente, Sig. Commissario, gentile Assessore,

nella qualità di Presidente dell'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento, nonché in esecuzione della delibera dell'Assemblea del 25.01.2017, debbo rappresentare lo stato di grave difficoltà e disagio che si è venuto a determinare per la gestione del SII di Agrigento. Disagio causato dallo stato di fatto in cui si sta rinvenendo il servizio, dalle modalità con il quale lo stesso è stato e viene gestito dall'attuale gestore, dalle peculiarità che hanno nel concreto caratterizzato (e caratterizzano) il rapporto tra il gestore e l'Ato, nonché dalla situazione in diritto con la quale ci si trova costretti a dover fare i conti (aspetto, quest'ultimo, che solo in minima parte ha trovato risposte nella nota assessoriale n. 7394/GAB del 22.11.2016).

La legge regionale 11 agosto 2015 n. 19 (Disciplina in materia di risorse idriche), infatti e com'è noto, è stata oggetto di una impugnativa da parte del Commissario del Governo che ha portato ad un contenzioso tra lo Stato e la Regione (tutt'ora pendente) che non riguarda questa o quella norma soltanto, ma che mette in discussione l'intera impalcatura della legge, lamentando la violazione di inviolabili principi comunitari e nazionali applicabili anche alle Regioni a Statuto Speciale, ivi inclusa la Sicilia.

Volendo ricordare solo alcune delle principali doglianze, oggi ancora *sub iudice*, innanzi la Corte Costituzionale, è certo che l'impugnativa mette in discussione: *i*) la possibilità per la Pubblica Amministrazione di gestire in proprio (ed anche se *in house*) senza privilegiare il ricorso al mercato; *ii*) la scelta di consentire la creazione di sub ambiti e/o la coesistenza, in uno stesso Ato, di gestioni terze con gestioni dirette; *iii*) la facoltà riconosciuta di fissare tariffe all'interno dei vari Ambiti (ma anche, è da dire, a livello regionale), ignorando l'esigenza di uniformare i criteri sull'intero territorio nazionale, ecc..

Ora, se è vero che la legge regionale, per quanto impugnata, produce comunque i suoi effetti, è vero pure che le attività che gli Ati sono chiamati a svolgere impongono oggi l'assunzione di decisioni difficilmente reversibili, in quanto caratterizzate dalla necessità di importanti investimenti, con conseguenti coinvolgimenti non solo dell'Erario pubblico (gestione diretta, o no; dimensione territoriale; possibilità di interrompere con l'attuale gestore un contratto comunque in essere, o no, ecc.), ma anche della cittadinanza (si pensi alle conseguenze avuto riguardo alla determinazione delle tariffe da applicare e, quindi, imporre alla collettività). Il che, attesa proprio la pendenza del giudizio di legittimità, rende pressochè impossibile una seria, ponderata e responsabile valutazione delle modalità operative da adottare in esecuzione della legge medesima, con il rischio che le valutazioni e scelte *medio tempore* condotte comportino danni per l'Erario altresì creando un contesto critico, fertile terreno per conflitti e contenziosi con la cittadinanza.

Tutto questo, nel caso dell'Ato di Agrigento, risulta aggravato dalle non poche perplessità che vanno sempre più emergendo ed aumentando (anche a seguito di segnalazioni e doglianze della cittadinanza medesima, ormai spesso organizzata in comitati, talvolta assistiti da professionisti del settore) sul contratto in essere con l'attuale gestore e sulle modalità di sua esecuzione e gestione. E ciò, non solo riguardo gli investimenti, le opere non realizzate, le modalità di affidamento di quelle realizzate, le tariffe applicate, gli aumenti di queste, ecc., ma anche (e addirittura) in merito alla regolarità dell'offerta iniziale (e, dunque, dell'aggiudicazione stessa).

Tale contesto, com'è evidente, rende all'Ati estremamente difficile, se non impossibile, procedere alla compiuta ed esaustiva ricostruzione dello stato di fatto e di diritto prima di prendere in consegna il Servizio.

In tal senso, si chiarisce che l'Ati responsabilmente andrà a prendere in consegna il servizio, senza che ciò possa in alcun modo significare un'accettazione o un avallo di quanto da altri posto in essere e con l'espressa richiesta di aprire prima possibile un tavolo di confronto tra l'Ati e codesta rispettabile Autorità, tanto Commissariale (necessaria al fine di giungere alla esatta e corretta ricostruzione dello stato di fatto, se del caso ricorrendo anche ad attività ispettive e di indagine), quanto di Governo (opportuna al fine di giungere ad un quadro normativo chiaro e stabile se non altro perché coerente con gli ordinamenti sovraregionali), sì da poter pianificare gli interventi (e le spese) a farsi, nonché valutare se sussistano i presupposti per sciogliere il rapporto in essere con l'attuale gestore. Sebbene queste riflessioni e valutazioni siano, a stretto rigore, di competenza dell'Ati, la situazione esistente in fatto ed in diritto (come sopra rappresentata, con tutte le sue complessità ed incertezze), non consentono all'Ati di poter autonomamente procedere senza un adeguato confronto.

In tal senso, e salva ogni altra iniziativa che responsabilmente si potrà e dovrà assumere, si resta in attesa di un riscontro al fine di avviare un tavolo di confronto il più sollecitamente possibile.

Il Presidente dell'Ati
Dr. Vincenzo Lotà